



Comune di Aragona
(Provincia di Agrigento)

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 23 del 12/09/2024

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale in atti al prot. gen. n. 18730/2024 del 29/07/2024, a firma dei consiglieri Attardo, Parello, Buscemi, Gaziano e Contino.

L'anno duemilaventiquattro, addì dodici del mese di settembre, con inizio della seduta alle ore 18:38 nella Casa Comunale, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale di Aragona in seduta pubblica ordinaria.

Presenti/assenti in sede:

1	Di Giacomo Pepe Stefania	P	2	Volpe Gioacchino	P
3	Chiara Raimondo	A	4	Sardo Maria	P
5	Contino Antonio	A	6	Morreale Francesco Maria	A
7	Gallo Caterina	P	8	Miccichè Alfonso	P
9	Parello Salvatore	P	10	Gaziano Rosalia	A
11	Attardo Giuseppe	P	12	Buscemi Raimondo	A

Risultano presenti/assenti, all'avvio della trattazione del punto in oggetto:

Presenti: N. 7 - Assenti: N. 5

- ✓ Presiede l'adunanza la Dott.ssa Di Giacomo Pepe Stefania, che verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistita dal Segretario Generale Dott. Giuseppe Vinciguerra, dichiara legale la seduta e stante la scelta, all'unanimità dei presenti, nomina gli scrutatori nelle persone dei sigg.: Gallo Caterina, Chiara Rimondo ed Attardo Giuseppe.
- ✓ Partecipano altresì alla seduta, Il Sindaco e gli assessori: Sig. Galluzzo Angelo e il Dott. Volpe Gioacchino.

Il **Presidente** prende la parola e passa al quarto punto all'ordine del giorno: Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale in atti al prot. gen. n. 18730/2024 del 29/07/2024, a firma dei consiglieri Attardo, Parello, Buscemi, Gaziano e Contino;

quindi, con il consenso dei presenti, si procede alla lettura dell'Interrogazione, al termine del quale invita il Sindaco a leggere la risposta scritta;

Il **Sindaco**, su invito del Presidente, prende la parola e dà lettura della risposta all'interrogazione;

Il **Consigliere** Attardo chiede la parola ed inizia la discussione partendo dalla risposta inoltrata dal comandante della Polizia Locale al Sindaco; in particolare cita il primo punto della lettera, circa l'esistenza di un pannello pubblicitario privo di targa identificativa della titolarità della società che gestisce il servizio, definendolo "anonimo"; infatti, a suo dire – quel pannello era già stato sottoposto a sequestro proprio dalla Polizia Locale, quindi di conseguenza, la Polizia Locale non poteva non esserne a conoscenza;

Il **Comandante** della Polizia Locale chiede di rispondere e riferisce che il sequestro risale ad un periodo antecedente la sua nomina, e che quindi poiché il provvedimento è stato emesso da altro personale, lo stesso non ne era a conoscenza;

Il **Consigliere** Attardo replica puntualizzando che comunque l'Ufficio doveva essere informato sui fatti;

Il **Comandante** Buscemi chiede la parola e dichiara falso quanto sostenuto dal Consigliere Attardo relativamente al fatto che gli impianti in questione non si trovino sul territorio di Aragona;

Il **Consigliere** Attardo, a questo punto, chiede al Comandante PP.MM. se i pannelli pubblicitari in questione si trovino installati sul territorio di Aragona, asserendo di poter dimostrare il contrario; infatti – a suo dire – esistono atti, dichiaratamente in suo possesso emessi da precedenti Responsabili, che dimostrerebbero palesemente il contrario, e cioè che i pannelli pubblicitari si trovano collocati su un territorio di pertinenza dell'ANAS;

Il **Consigliere** Attardo conclude il suo intervento chiedendosi come sia possibile che il Comune di Aragona possa incassare un tributo per l'affissione di manifesti pubblicitari su dei pannelli collocati in territorio fuori dalla propria giurisdizione;

Il **Presidente** del Consiglio Comunale prende la parola accordando al Consigliere Miccichè un suo intervento;

Il **Consigliere** Miccichè, avendo ricoperto nel passato l'incarico di Comandante della Polizia Locale e quindi conoscitore della problematica, inizia a fare un excursus su quanto accaduto circa il sequestro dei pannelli pubblicitari in questione, osservando che il territorio ove sono stati installati i pannelli risulta essere di pertinenza del Comune di Aragona; e, rivolgendosi al Consigliere Attardo, lo esorta a esibire la documentazione che dimostrerebbe il contrario, anche perché - a suo dire – in ogni caso il tributo spetta comunque al Comune di Aragona;

dopo un breve dibattito, il Consigliere Miccichè specifica che il provvedimento di sequestro a cui si riferisce il consigliere risalirebbe al 2018 e spiega che in quella occasione, a seguito di un'ordinanza di ingiunzione Prefettizia, in sede di udienza, il Giudice di Pace, poiché la Prefettura non si è costituita, si è espresso autorizzando la società pubblicitaria all'affissione dei manifesti, dietro naturalmente versamento dei tributi dovuti a favore del Comune di Aragona, accogliendo il ricorso per contumacia;

Il **Consigliere** Attardo chiede di intervenire ribadendo l'esistenza di una sentenza che di fatto dà ragione alla ditta allora interessata;

Il **Comandante** Buscemi risponde e sottolinea che la sentenza, a cui il consigliere si riferisce, non parla di proprietà dell'area menzionata nell'interrogazione in discussione;

Il **Consigliere** Attardo riferisce dell'esistenza di un atto emesso dall'ex Ing. Virone che attesterebbe il contrario, rispetto a quanto invece sostenuto dal Comandante di P.M.;

continua il suo intervento dando lettura di una nota trasmessa dall'Ufficio di Polizia Municipale a tutte le società pubblicitarie titolari di impianti installati sul territorio;

Il **Comandante** Buscemi riferisce di non comprendere come ne sia venuto a conoscenza; pur nondimeno, afferma che la ditta avrebbe depositato la richiesta, dopo - a suo dire - che il consigliere Attardo ha inviato il messaggio tramite whatsapp, e che i manifesti sono stati apposti dopo;

Il **Consigliere** Attardo fa presente al Sig. Buscemi che sul territorio esistono circa 396 impianti pubblicitari di grandi, medie e piccole dimensioni; e chiede quanti controlli ha disposto e a quanto ammontano gli introiti a favore del Comune di Aragona;

Il **Comandante** Buscemi fa rilevare che nel 2021 il consigliere Attardo ha dichiarato di lavorare nel settore e che quindi è un profondo conoscitore della materia;

Il **Consigliere** Attardo replica e fa presente che, in diverse occasioni, è stato chiamato dal comando dei Carabinieri di Canicatti, sia dal Capitano che dal Luogo Tenente, proprio per dare chiarimenti in merito a questi fatti;

Il **Comandante** Buscemi chiede la parola e sottolinea che fino al mese di marzo non ricopriva l'incarico di Comandante, e che comunque il controllo degli introiti comunali spetta all'ufficio tributi e non è di sua competenza;

Il **Consigliere** Attardo chiede nuovamente la parola e riprende la discussione dalla lettera inviata al Comando di Polizia Municipale dall'avvocato nominato da una delle ditte in questione; in particolare si sofferma sulle verifiche effettuate nei confronti del personale dipendente in forza alla stessa ditta mentre ero intento al lavoro, nonché sulla mancata esposizione del talloncino identificativo della titolarità del tabellone pubblicitario;

Il **Consigliere** Attardo, ribadisce nuovamente che poiché il tabellone era stato in passato interessato da un provvedimento di sequestro da parte del Comando della Polizia Locale, non si spiega come il comando non sia a conoscenza della titolarità dell'impianto;

Il **Consigliere** Miccichè chiede la parola e cerca di riprendere le fila della discussione ripartendo dalla lettura dell'anzidetta lettera, soffermando la sua attenzione sia sul sequestro dei pannelli, che su una richiesta di autorizzazione fatta il 20 gennaio 2020, dopo un breve chiarimento;

Il **Comandante** Buscemi ottiene la parola e rivolgendosi al Consigliere Attardo specifica e conferma meglio che gli impianti sequestrati a cui lo stesso si riferisce non corrispondono a quelli menzionati nella lettera;

Il **Consigliere** Attardo chiede la parola e chiude la discussione riferendo che comunque il modus operandi adottato dall'ufficio di Polizia Locale lascia molti dubbi poiché, - a suo dire - mette in cattiva luce l'operato delle ditte fornitrici del servizio pubblicitario.

Il **Presidente del Consiglio Comunale** prende la parola e terminati i punti all'ordine del giorno, poiché nessuno chiede di intervenire, dichiara chiusi i lavori;

sono le ore 20:13.

COMUNE DI ARAGONA
Protocollo Interno N. 24615/2024 del 10-10-2024
Allegato 5 - Copia Documento

copia estratta dal sito web

Al Signor Sindaco
Giuseppe Pendolino

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Stefania Digiacomo Pepe

Al Comandante della PM

Al Segretario Comunale

OGGETTO: Interrogazione **urgente** a risposta scritta e orale in Consiglio Comunale sull'occupazione permanente spazi ed aree pubbliche.

I sottoscritti, nella qualità di Consiglieri Comunali, nell'espletamento delle proprie funzioni consiliari:

“Abbiamo appreso increduli, nei giorni scorsi, che il comando di Polizia Municipale del nostro Comune, con comunicazione a mezzo pec richiede i dati societari a diverse aziende adducendo che è stata riscontrata la presenza di manifesti pubblicitari allocati su impianti anonimi. Da come riferiscono i legali delle ditte tirate in ballo, gli impianti sono stati collocati in presenza di ogni presupposto di legge.

Ci mettono a conoscenza che in data 20 giugno 2024 mentre un dipendente di una ditta era intento a svolgere il proprio lavoro un vigile urbano del nostro Comune ha provveduto all'identificazione del dipendente per poi riservarsi di espletare controlli in ordine alla regolarità del suo contratto di lavoro.

Fanno notare che in relazione all'episodio occorso in data 20 giugno 2024 sui controlli in ordine alla regolarità del contratto di lavoro, l'art. 57 del cpc e dalla legge del 03/07/1986 n 65 comma 5 prevede che: GLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE HANNO LA QUALIFICA DI AGENTI DI P.G. LIMITAMENTE AL PERIODO IN CUI, A DIFFERENZA DEGLI ALTRI CORPI DI POLIZIA, SONO EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO.

*Riferiscono che nel caso di specie il Comando di polizia locale non solo era (ed è) perfettamente consapevole in ordine alla proprietà degli impianti, in quanto per intervento diretto del Comando di Polizia locale ha provveduto al sequestro di quasi tutti gli impianti pubblicitari, mi riferiscono anche che a seguito di ricorso all'Autorità Giudiziaria **riformato per sentenza** del GDP passata in giudicato e per tale motivo i suddetti impianti non sono collocati in area comunale. Tale situazione sta recando gravi danni economici e di immagine alle varie aziende del settore.*

COMUNE DI ARAGONA
Protocollo Arrivo N. 18730/2024 del 29-07-2024
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI ARAGONA
Protocollo Interno N. 24615/2024 del 10-10-2024
Allegato 5 - Copia Documento

“Chiediamo al sig sindaco, ed in particolare al comandante della polizia municipale, di conoscere i motivi di tale problematica e gli eventuali provvedimenti da adottare per porre rimedio a questa spiacevole situazione.”

Cordiali Saluti

Aragona, 26/07/2024

I CONSIGLIERI

Alf
Roberto Andre
Paolo Andre
Antonio Andre
Giuseppe Andre

COMUNE DI ARAGONA
Protocollo Arrivo N. 18730/2024 del 29-07-2024
Doc. Principale - Copia Documento

copia estratta dal sito

COMUNE DI ARAGONA
Protocollo Interno N. 24615/2024 del 10-10-2024
Allegato 5 - Copia Documento



COMUNE DI ARAGONA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
7° SETTORE
POLIZIA MUNICIPALE

Al sig. Segretario comunale
e, p.c. Al Responsabile del 2° Settore
e, p.i. Al Sig. SINDACO
Sede

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta e orale in Consiglio Comunale sull'occupazione permanente spazi e aree pubbliche. Invito a relazionare e ad attivare conseguenti azioni del caso.

In riferimento alla nota prot. n°20789/24 del 28/08/24, si informa la S.V. che il sottoscritto, in merito all'interrogazione di cui in oggetto, ha già relazionato al sig. Sindaco e per conoscenza al Presidente del Consiglio in data 20.08.2024, atti prot. n°20216 che ad ogni buon fine si allega in copia alla presente.

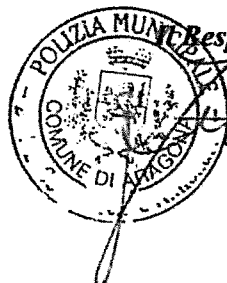
Entrando nel merito della nota a Sua firma si riferisce quanto segue:

- La dizione di impianto anonimo, si riferisce ad uno dei pannelli pubblicitari privo di targa di identificazione, motivo per cui, attraverso le ditte pubblicizzate si è cercato di risalire alla ditta che ne abbia la titolarità;
- circa l'affermazione che gli impianti non sono collocati in area comunale, si fa emergere, invece, che la richiesta di autorizzazione, di cui non si aveva conoscenza ancora della sua esistenza, alla data del 20/06/24 è stata presentata a questo Ente, in data 30/01/2020. Inoltre, va evidenziato che la sentenza, citata nell'interrogazione, nulla dice circa la proprietà dell'area.

Sperando che la lettura di questa nota, integrata dalla risposta, fatta al Sindaco ed allegata alla presente, possano offrire una chiara visione della vicenda e che questo organo di Polizia risulta avere rispettato in pieno le proprie competenze.

Tanto si doveva

Aragona li 31/08/2024



Responsabile del VII settore
Polizia Municipale
comm. F. Buscemi

DOCUMENTO AUTENTICO N. 24210/09/2024 del 10-10-2024
Protocollo di Autenticazione del 10-10-2024
Allegato 5 - Copia Documento

Al Sig. Sindaco

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

LORO SEDI

OGGETTO: Risposta in merito all'interrogazione Prot. n° 18730 del 29/07/2024.

Come richiesto dalla S.V. si relaziona, in merito all'interrogazione di cui in oggetto a firma dei Consiglieri Comunali: Attardo Giuseppe, Buscemi Raimondo, Contino Antonino, Gaziano Rosalia e Parello Salvatore e, pertanto, si rileva quanto in appresso:

1) Intanto i fatti.

L'interrogazione riprende e fa acriticamente proprie le informazioni provenienti dal legale di una – solo una, non di diverse – imprese, la quale è stata resa oggetto di un doveroso accertamento.

In particolare, come riporta la stessa interrogazione, si tratta dell'accertamento svolto in data 20 giugno scorso.

L'intervento è consistito nell'identificazione della persona in quel momento intenta ad affiggere manifesti pubblicitari su un cartellone pubblicitario collocato in via S.La Rosa e privo della prescritta targhetta identificativa.

Diversamente da quanto è riportato nell'osservazione, l'intervento non è stato operato da un agente in borghese né tanto meno fuori dall'orario di servizio. Al contrario è stato operato dal sottoscritto, ufficiale di P.G. mentre ero in servizio e in divisa, dunque nel pieno rispetto delle regole.

2) Ciò chiarito ribadisco che l'intervento è avvenuto perché l'operaio stava affiggendo manifesti su un impianto che, in primo luogo, era anonimo.

Tale circostanza – cioè l'assenza a quella data della targhetta identificativa del soggetto titolare dell'impianto – è stata verificata con apposita relazione di servizio e documentata con materiale fotografico.

3) Aggiungo poi che, diversamente da quanto è riportato nell'interrogazione, alla data del sopralluogo questo comando neppure aveva notizie circa autorizzazioni rilasciate per la realizzazione di quel singolo impianto interessato dall'affissione.

Invero è solo a seguito della nota trasmessa in data 24 giugno a questo Comando di Polizia locale dall'avv. Cortese, nell'interesse della società Pubblifree Srls, che si è avuta copia della richiesta di autorizzazione che sarebbe stata inviata da quella società a questo ente, in data 30 gennaio 2020, per la realizzazione di quel pannello pubblicitario.

Al momento il Comando di Polizia locale non è a conoscenza degli esiti dell'istruttoria svolta dall'ufficio preposto, ma in tal senso si sono chiesti ragguagli al Responsabile ufficio tributi.

4) Ciò chiarito, pare evidente che gli accertamenti svolti in passato su altri pannelli pubblicitari sono totalmente inconferenti, proprio perché i pannelli erano altri. E ciò rende davvero incomprensibili i toni usati dall'interrogazione verso il personale dell'ente.

5) D'altra parte, pare quasi inutile ricordare ai consiglieri firmatari che l'attribuzione del singolo impianto a questo o quell'operatore è circostanza di grande rilievo per l'amministrazione comunale

e per i cittadini aragonesi, perché costituisce il presupposto affinché gli uffici finanziari dell'ente possano procedere alla riscossione dei canoni spettanti per legge.

Riscossione che va garantita verso tutti gli operatori del settore, affinché sia assicurata parità di trattamento e siano evitati effetti anticoncorrenziali.

Ciò senza dimenticare che la riscossione dei proventi pubblicitari è doverosa sempre, e in particolare nell'attuale fase di dissesto finanziario dell'ente.

6) In conclusione, nel ribadire che l'operato del comando di PL è stato legittimo, mi preme rimarcare che i toni usati dall'interrogazione dei consiglieri firmatari, ancor prima del contenuto della nota, meritano di essere attenzionati in questa sede consiliare.

L'interrogazione, infatti, parrebbe sconsigliare le attività d'istituto volte a combattere le situazioni di abusivismo.

Se così fosse il Comando di Polizia locale ritiene che la questione debba essere resa oggetto di un chiarimento consiliare.

Ove infatti il Consiglio comunale ritenesse di sconsigliare detti controlli dovrebbe farlo chiaramente, impartendo un'indicazione precisa agli uffici.

Ciò anche in considerazione della rilevanza erariale della questione in discussione.

Aragona, li 20.08.2024



Il Responsabile 7° Settore
Comandante Polizia Municipale
Com. Francesco Buscemi

copia estratta sito web

PRODOTTO DA INFOSYS N. 21260/2024 del 10/08/2024
Doc. Protocollo N. 21260/2024 del 10/08/2024
Allegato 5 alla Copia Documento

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Di Giacomo Pepe Stefania

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Volpe Gioacchino

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Giuseppe Vinciguerra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ (Reg. Pub. N. _____)

Lì, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Giuseppe Vinciguerra

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Aragona, _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI**